

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 821 del 20/04/2018

Il capitano della Groupama-FDJ è il vincitore dell'edizione 2018 della corsa euro-regionale

Thibaut Pinot si aggiudica il Tour of the Alps

Uno splendido Tour of the Alps 2018 ha trovato la sua degna conclusione quest'oggi, venerdì 20 Aprile, a Innsbruck, capoluogo del Tirolo e città che darà vita ai prossimi UCI Road World Championships in Settembre. A vincere la seconda edizione del nuovo corso euroregionale è stato Thibaut Pinot, il francese della Groupama-FDJ che già l'anno scorso, al debutto nella gara del GS Alto Garda, aveva concluso al secondo posto, a un'incollatura dal vincitore Geraint Thomas.

Quella sconfitta proprio non gli è andata giù. Nel 2017, dopo il successo di tappa di Trento aveva detto: "Amo questa corsa e questi luoghi, l'anno prossimo tornerò per vincere." E' stato di parola, Thibaut, che stavolta, anche senza successi di tappa, è riuscito a distanziare di 15 secondi **Domenico Pozzovivo** (Bahrain-Merida) e **Miguel Angel Lopez** (Astana), che sono saliti nell'ordine sugli altri due gradini del podio. Quarto posto per quello che era forse il nome più atteso di questo Tour of the Alps, **Chris Froome**, capitano di un Team Sky che non è riuscito a centrare uno storico poker di vittorie consecutive. In generale, il Tour of the Alps ha restituito un Froome competitivo, non ancora ai massimi livelli ma volitivo e desideroso di mettere alla prova sé stesso e i suoi avversari. Leggermente sotto le attese, invece, **Fabio Aru** (UAE Team Emirates) che ha concluso al sesto posto, alle spalle anche di **George Bennett** (LottoNL-Jumbo), che anche a Innsbruck – come a Pampeago – non è riuscito a tenere il passo dei più forti. Intanto, il traguardo di Innsbruck ha sorriso all'ennesimo giovane emergente di questo Tour of the Alps: il 21enne ucraino Mark Padun (Bahrain-Merida) ha festeggiato nella quinta tappa, Rattenberg-Innsbruck (164,2 km) il suo primo successo da professionista, riuscendo ad evadere solitario dal gruppo di nove unità selezionatosi nei tre passaggi sulla Olympia Climb – la salita protagonista dei prossimi UCI Road World Championships.

Grande anche la soddisfazione dei tre enti che hanno dato vita al Tour of the Alps, Tirolo, Alto Adige e Trentino, uniti nella cooperazione euroregionale. "Il Tour of the Alps è già diventato una grande realtà, – ha dichiarato Arno Kompatscher, presidente dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino – lo dimostra la statura dei corridori che hanno dato spettacolo in questa corsa, la caratura del vincitore, l'accoglienza del pubblico in cinque splendide tappe, tutte baciata da un meteo fantastico. Soprattutto, questo Tour of the Alps è stato un'importante prova di collaborazione territoriale: adesso l'Euregio è veramente nel cuore del ciclismo." A Innsbruck c'è stato spazio anche per il ricordo e la commozione, con la commemorazione celebrata dal vescovo del Tirolo Hermann Gletter per Michele Scarponi, scomparso poco meno di un anno fa, e che ha visto la partecipazione anche di Giacomo e Flavia Scarponi, i genitori di Michele.

Toccante anche l'intervento del presidente del GS Alto Garda Giacomo Santini, visibilmente emozionato. "Michele è stato l'esempio di tutto quello che il ciclismo dovrebbe essere, e che sa diventare grazie a personaggi di questa straordinaria qualità umana. Michele è stato un grande atleta, ma è stato anche allegria, generosità, umiltà. Un amico, un padre, un fratello. Nel ciclismo c'è tanto di più degli ordini d'arrivo, e Michele sarà lì, nel nostro cuore, a ricordarcelo per sempre."

Fonte: Ufficio Stampa Tour of the Alps

(at)